

I. Dall'8 maggio al 30 dicembre 1848; durata 7 mesi e 22 giorni.

II. Dall'1 febbraio al 30 marzo 1849; durata due mesi.

III. Dal 30 luglio al 20 novembre 1849; durata 3 mesi e 20 giorni.

IV. Dal 20 dicembre 1849 al 21 dicembre 1853; durata tre anni e 11 mesi.

V. Dal 19 dicembre 1853 al 16 luglio 1857; durata 3 anni e 6 mesi.

VI. Dal 14 dicembre 1857 al 30 aprile 1859; durata 1 anno e 4 mesi.

VII. Dal 2 aprile al 28 dicembre 1860; durata 8 mesi e 26 giorni.

VIII. Dal 18 febbraio 1861 al maggio 1865; durata 4 anni e 2 mesi.

IX. Dal 18 novembre 1865 al 13 febbraio 1867; durata 1 anno e 2 mesi.

X. Dal 22 marzo 1867 al 2 novembre 1870; durata 3 anni e 7 mesi.

XI. Dal 5 dicembre 1870 al 20 settembre 1874; durata 3 anni e 7 mesi.

XII. Dal 23 novembre 1874 al 3 ottobre 1876; durata 1 anno e 10 mesi.

XIII. Dal 19 novembre 1876 al due maggio 1880; durata 3 anni e 5 mesi.

XIV. Dal 26 maggio 1880 al 2 ottobre 1882; durata 2 anni e 4 mesi.

XV. Dal 22 novembre 1882 al 27 aprile 1886; durata 3 anni e 5 mesi.

XVI. Dal 10 giugno 1886 al 22 ottobre 1890; durata 4 anni e 4 mesi.

XVII. Dal 10 dicembre 1890 al 10 ottobre 1892; durata 1 anno e 10 mesi.

Mercuriale delle Uve

8 Ottobre.

Uve nere da L. 2,15 a 1,50 — L. 1,89
Barbera da L. 2,25 a 1,65 — L. 1,97

9 Ottobre.

Uve nere da L. 2,40 a 1,50 — L. 1,73
Barbera da L. 2,20 a 1,75 — L. 1,92

10 Ottobre.

Uve nere da L. 1,90 a 1,80 — L. 1,88
Barbera da L. 2,10 a 1,55 — L. 1,85

11 Ottobre.

Uve nere da L. 1,90 a 1,50 — L. 1,61
Barbera da L. 2,10 a 1,50 — L. 1,75

12, 13 e 14 Ottobre.

Barbera da L. 2,35 a 1,75 — L. 2,02

Camera di Commercio e d'Arti

DELLA PROVINCIA D'ALESSANDRIA

Lavori dei fanciulli — Denunzie di esercizio.
(Legge 11 febbraio 1886 N. 3657).

La Camera richiama all'attenzione degli industriali della provincia, esercenti opifici, cave o miniere, l'osservanza delle disposizioni legislative riguardanti la dichiarazione di esercizio di quegli stabilimenti ove s'impiegano fanciulli.

Gli articoli 2 e 20 del regolamento 17 settembre 1886 numero 4082, impongono alle ditte, di cui è caso, l'obbligo di denunciare al governo, per mezzo di modulo apposito, i loro esercizi, motori adoperati ecc. e specialmente il numero degli operai impiegati, indicando se questi siano adulti o fanciulli, maschi o femmine.

A tenore del regolamento le dichiarazioni debbono essere presentate al

sindaco, nei comuni ove non ha sede la Camera di commercio, al Presidente di questa là dove la Camera tiene la sua residenza.

La Camera pertanto invita i gerenti o direttori di opifici industriali, cave o miniere, a fare al più presto possibile la denuncia, di cui è questione, allo scopo di evitare ai contravventori le penalità previste dal regolamento.

Dalla Camera, il 9 Ottobre 1892.

Il Presidente
C. MICHEL.

Il Segretario-Capo
AVV. EUGENIO PERSI.

Circoscrizione elettorale del Collegio d'Acqui PER LE ELEZIONI 1892.

Mandamento d'Acqui.

Acqui.
Alice Belcolle.
Castelrocchero.
Melazzo.
Ricaldone.
Strevi.
Terzo.

Mandamento di Bistagno.

Bistagno.
Castelletto d'Erro
Montabone.
Ponti.
Rocchetta Palafea.
Sessame.

Mandamento di Bubbio.

Bubbio.
Cassinasco.
Cessole.
Loazzolo.
Monastero Bormida.
Vesime.

Mandamento di Molare.

Molare.
Cassinelle.
Cremolino.
Praseo.

Mandamento di Ponzzone.

Ponzzone.
Cartosio.
Cavatore.
Grogcardo.
Morbello.

Mandamento di Roccaverano.

Roccaverano.
Denice.
Mombaldone.
Olmo Gentile.
S. Giorgio Scarampi.

Mandamento di Spigno Monferrato.

Spigno Monf.
Malvicino.
Merana.
Montechiaro d'Acqui.
Pareto.
Serole.

Corrispondenza

Alessandria, 14 Ottobre.

Egregio Sig. Direttore

Ricorro ancora una volta alla sperimentata sua cortesia per pregarla di far luogo alla presente mia dichiarazione

in merito alla nota polemica col *corrispondente da Molare*.

Speravo che il sig. Tobia Francesco non avrebbe più oltre proseguita l'incresciosa polemica sorta, o quanto meno che proseguendola avrebbe con buoni argomenti e serie ragioni confutato le mie risposte.

Ma dacchè il sig. Tobia Francesco scende sino all'ingiuria bassa e volgare contro di me, dichiaro di non più rispondergli, avendo sporto contro di lui *formale querela*, per invocare dalla Legge e dai Magistrati quella riparazione alla mia reputazione offesa, che la Legge ed i Magistrati accordano agli onesti cittadini.

Grazie a Lei sig. Direttore della cortese ospitalità.

G. A. Grattarola.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 15 Ottobre

78 — 32 — 39 — 21 — 6

LA SETTIMANA

La media delle uve non è ancora uscita ufficialmente. Si crede sarà di L. 1,96 al Mg. per le uve nere.

Elezioni politiche — Il ritorno al collegio uninominale, separa il collegio di Acqui da quelli di Novi Ligure e di Capriata d'Orba, che gli erano stati uniti colla legge del 1882, e gli ex deputati Maggiorino Ferraris, Carlo Borgatta, e Raggio Edilio che rappresentavano dal 1886 il collegio di Alessandria IV, si presentano nei collegi separati di Acqui, Capriata e Novi. Noi che abbiamo avuto l'onore di combattere e vincere più d'una battaglia per i tre egregi uomini, ci dividiamo dagli on. Borgatta e Raggio, che al pari dell'on. Ferraris avevano saputo ben meritare del corpo elettorale Acquese, con quel rincrescimento con cui ci si divide da persone care. Ai due amici nostri noi facciamo un caldo augurio, ed è che gli elettori di Novi e di Capriata diano nuovamente agli onorevoli Raggio e Borgatta il mandato di rappresentarli al Parlamento.

In Teatro — La compagnia Viale continuò ad attirare un discreto pubblico, abbenchè la pioggia dirotta di giovedì e venerdì abbia tenuto molti chiusi in casa.

Venerdì abbiamo avuto sulle scene la *Gran via con nove ladri* dei quali, come avevamo già annunziato, tre di minuscole dimensioni fra i 3 ed i 7 anni. Fu un successo d'ilarità.

Irrita il pubblico la sguaiataggine di ragazzacci che disturbano lo spettacolo con grida, schiamazzi ed apostrofi agli attori, e con insistenti richieste di bis che non sono sempre desiderati dal pubblico. Ci uniamo alla *Bolente* per deplorare questo sconcio e raccomandiamo alle guardie ed ai carabinieri di farlo cessare. Ove si mettesse alla porta qualcuno di costesti

sguaiati disturbatori si levrebbe la voglia agli altri di seguirne l'esempio. La tolleranza eccessiva da parte delle guardie uno o due anni or sono aveva avuto per risultato di dare tanto ardore ai barabba che non pochi, nauseati, rinunziavano ad andare in teatro. Ci volle del bello e del buono per mettere a segno i disturbatori. Speriamo non avremo più a tornare sull'increscioso argomento.

La Frusta Acquese, nuovo giornale da noi annunziato, ha visto la luce martedì.

Tanti auguri di lunga e prospera vita.

Servizio del Gaz — Veniamo assicurati che di questi giorni al nostro gazometro si sta lavorando per la disposizione di nuovi e perfezionati depuratori in guisa che fra alcuni giorni potrà essere servito al pubblico un gaz di qualità affatto eccezionale.

Convegno — Giovedì 13 corrente mese ebbe luogo in Alessandria un convegno tra il Senatore Saracco e l'ex presidente del consiglio dei ministri marchese Di Rudini, quale convegno ha durato parecchie ore.

Nello stesso giorno era di passaggio in Alessandria l'attuale presidente del consiglio dei ministri onorevole Giolitti.

La Società Operaia di Spigno darà domenica il suo solito pranzo annuale. Vi intervorrà l'on. Ferraris.

La *Gazzetta d'Acqui* ringrazia pel cortese invito.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta dell'8 ottobre deliberò quanto segue relativamente al nostro circondario:

Consorzi e Comuni — PRASCO — Ricorso Trucco contro le elezioni amministrative 1892. Annulla la decisione del consiglio comunale 7 agosto 1892 e convalida la proclamazione fatta il 24 luglio precedente dall'ufficio elettorale, dichiarando mantenuto il Trucco Giuseppe nell'ufficio di consigliere comunale di Prasco.

PARETO — Vendita di terreni boschivi. — Approva.

MOLARE — Ricorso Tobia per decadenza dei consiglieri comunali. Decide di respingere il ricorso e di confermare la decisione 3 luglio u. s. del consiglio comunale, che dichiarò consigliere il signor Raffaghello Domenico.

RICALDONE — O. P. Beltrame Carlo — Erogazione di lire cento in elemosine. Mantiene quanto fu disposto col decreto 2 aprile p. p.

Il programma dell'onorevole Ferraris — La novella consorella *La Frusta* annunziava alcuni elettori vogliono offrire un *pranzo* all'on. Ferraris per dargli occasione di esporre il suo programma e spera gli sia levato il verme.

Il verme!

Ma si vorrebbe dunque servire all'on. Ferraris un piatto di... tenifugo Violani?

L'avvocato Manfredi Teragni pretore di Ovada con recente decreto venne traslocato alla sede di